



## Il bosco fuori (2006)

**Horror italiano a basso budget, con forti potenzialità, in larga parte mal sfruttate.**

Un film di Gabriele Albanesi con Daniela Virgilio, Daniele Grassetti, Gennaro Diana, Santa De Santis, David Pietroni. Genere Horror durata 80 minuti. Produzione Italia 2006.

Uscita nelle sale: venerdì 24 agosto 2007

Due innamorati si ritrovano vittime di un gruppo di assassini ma verranno salvati da un'altra coppia. Avranno fatto bene a fidarsi?

**Claudia Resta - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Aurora e Rino: come la passione sboccia, può anche terminare, o terminare solo a metà. Una sera questi due giovani romani decidono di appartarsi in macchina nei pressi del parco del Tuscolo. Subiscono l'imprevista e improvvisa aggressione di tre bulli. Aurora rischia lo stupro da parte del gruppo, ma è soccorsa da Clara e Antonio, che offrono rifugio a lei e Rino in una grande villa al centro del bosco. Non è tutto oro quello che luccica, però, e l'inferno, invece che scomparire, non fa che aumentare di dimensioni.

Gli amanti del cinema horror splatter correranno sicuramente nelle poche sale in cui è distribuito questo film italiano indipendente, per vedere cosa può generare la presenza dell'esperto Sergio Stivaletti (make up ed effetti speciali di 'Phenomena' e 'Dellamorte Dellamore', tra gli altri) all'interno di un gruppo di giovanissimi registi, produttori e attori. Non rimarranno indubbiamente delusi dalla trama, né dalla sceneggiatura: nonostante alcune sbavature e lati che sconfinano nel comico, tanto sono splatter, è evidente che ci si trova di fronte a un film con forti potenzialità, in larga parte mal sfruttate.

Il basso budget giustifica solo in parte i movimenti di camera falsati, le luci povere e spesso erranee, come nelle scene in notturna, visibilmente girate all'alba e quindi con aloni di sole che sorge, o l'audio decisamente negletto. Le immagini girate in digitale, con la camera che risente dell'effetto specchio dei fari puntati male, lasciano trasparire una ricerca di dettagli cruenti, purtroppo appesantiti da dialoghi ingessati e poco convincenti, soprattutto a opera di Diana e De Santis, che non sembrano essere entrati quasi per nulla nella parte, al contrario di Pietroni, Longobardo e Callegaro.

Nota a parte meritano il trucco, quasi sempre degno della presenza dello staff di Stivaletti, e la gran quantità di dettagli cruenti, con vere e proprie fontane di carne e sangue.